

CHIUSA LA 6° EDIZIONE DEL VOGHERA FILM FESTIVAL

Premiati i migliori film indipendenti

STAGNOLI: "BUON RISCONTRO DI PUBBLICO FRA APPASSIONATI DI CINEMA E SEMPLICI CURIOSI"

di Mirko Confaloniera

Si è conclusa la sesta edizione del Voghera Film Festival, rassegna cinematografica a premio rivolta esclusivamente ai film indipendenti, cioè quelle pellicole prodotte autonomamente dagli autori senza l'intervento delle grandi case di produzione cinematografiche. L'evento si è svolto in due giornate (16 e 17 novembre) presso gli spazi della Fondazione Adolescere di viale Repubblica e ha attirato un buon numero di spettatori. Direttore artistico del festival non poteva che essere Marco Rosson, cineasta vogherese già noto per i suoi "indie" che hanno sbancato numerosi concorsi e festival d'oltreoceano. Di come è andata quest'ultima edizione (e di tutte quelle passate) ce ne parla nel dettaglio Carlo Stagnoli - presidente dell'associazione culturale Iria che organizza il Voghera Film Festival - che subito ci tiene a ringraziare tutto lo staff del V.F.F. e il prezioso aiuto dell'associazione cittadina "Progetto Voghera". Cosa vi ha spinto sei anni fa a organizzare questo annuale festival a Voghera? "Innanzitutto la voglia di aggregazione tra i giovani e le comunità locali, e di creare un appuntamento culturale che muovesse un po' di interesse a livello generale. Per fortuna le sei edizioni sono andate tutte bene: abbiamo avuto sempre un buon riscontro di pubblico e un certo seguito fra appassionati di cinema e semplici curiosi". Nel dettaglio, l'ultima edizione com'è andata? "Abbiamo iniziato venerdì 16 con la serata dedicata al cinema horror ed è andata molto bene: la sala era piena e abbiamo contato almeno un centinaio di persone. Sabato 17 pomeriggio abbiamo promosso un incontro con i ragazzi dei licei e delle scuole medie, che hanno presentato dei cortometraggi realizzati da loro che come tema avevano il territorio dell'Oltrepò. Questa iniziativa è nata in collaborazione con la Fondazione Oltrepò Biodiverso, la Fondazione Cariplo, il progetto Attivare e la Giffoni Experience. Le figure di riferimento sono state

Elena Buscaglia e la professoressa Federica Scarrione. Infine, sabato 17 sera c'è stato il concorso dei cortometraggi in gara con le relative premiazioni". State già pensando alla prossima edizione per il 2019? "Tra una ventina di giorni apriremo il bando per le iscrizioni per la settima edizione, a cui poi seguirà il solito iter della selezione, fino a chiudere con i titoli che saranno in concorso per il Voghera Film Festival 2019". Passiamo ai vincitori dell'edizione appena conclusa. Il vincitore della sezione horror è stato "The Hour of Darkness" di Domenico de Feudis, che con pochi elementi e due brave attrici è riuscito a costruire un cortometraggio pieno di tensione. La giuria ha deciso di assegnare una menzione speciale a "RIP" di Caye Casas, un film divertente che mescola splatter e commedia e che ha riscosso molto successo vincendo anche lo Sitges e il San Sebastian Horror Fantasy Film Festival. Il premio per il miglior cortometraggio è andato a "M.A.M.O.N." di Alejandro Damiani: un corto davvero originale che in pochi minuti riesce a parlare in maniera dissacrante di un tema molto attuale, ovvero l'emigrazione dal Centro-Sud America verso gli Stati Uniti, facendosi beffe della politica estremista di Donald Trump sulla protezione dei confini. Il vincitore del premio 'Sandro Bolchi' alla miglior regia è stato "Gridlock" di Ian Hunt Duffy per l'ottimo uso della macchina da presa che riesce a coinvolgere lo spettatore e a tenerlo in tensione fino al colpo di scena finale. Ha vinto il premio per la miglior fotografia Snorre Ruhe per "Generations", grazie al grande equilibrio compositivo sia nelle immagini di ampio respiro che nei campi più stretti, tesi a raccontare l'evoluzione emotiva del protagonista. Il premio per il miglior editing è stato assegnato a Josefa Celestin e Filip de Pina per "Event Horizon", dove il montaggio segue con eleganza il respiro di una storia di formazione in chiave fantastica. Si aggiudica il premio per la miglior musica Daron Johnson per "Game", con



una colonna sonora che segue il ritmo del film e che sottolinea i momenti fondamentali della storia. Infine, vincono i premi per le categorie miglior attore e miglior attrice:

Moe Dunford, protagonista di "Gridlock", e Maria Aliev, del film "Aleksia". Per finire, la giuria ha deciso di assegnare una menzione speciale a "Magic Alps" dei registi ita-

liani Andrea Brusa e Marco Scotuzzi: un film emozionante che tratta con profondità un tema molto attuale. Ispirato a un fatto di cronaca del 2011, la pellicola racconta la storia del primo migrante arrivato in Italia con un animale. L'opera, che ha già partecipato a numerosi festival internazionali, affronta con grande sensibilità e da un punto di vista unico il tema dell'immigrazione, mettendo in luce le contraddizioni del sistema di accoglienza europeo. Per info sull'edizione del 2019 consultare il sito internet: www.vogherafilmmfestival.com.

